

Relazione al Parlamento
ai sensi dell'art. 3, 2° comma della legge 15 dicembre 1998, n. 438.

Introduzione

In ossequio al disposto dell'art. 3, 2° comma della legge 15 dicembre 1998, n. 438, concernente il contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale, presento la richiesta relazione, redatta sulla base della documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 1 della legge medesima, dalle associazioni che hanno ottenuto il contributo statale relativo all'anno 2000.

Va preliminarmente precisato che la somma stanziata per l'anno 2000 è stata di Lire 10 miliardi, destinati, per il 50% alle persone giuridiche privatizzate ai sensi dell'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e successive modificazioni, escluse quelle combattentistiche e patriottiche, da ripartire in parti uguali, e, per il 50%, ai soggetti di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della legge 19 novembre 1987, n. 476 (associazioni nazionali di promozione sociale) che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovano l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini, i quali, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale.

Il contributo destinato a queste ultime associazioni è stato ripartito, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 438/98, assegnando una quota del 20% in misura uguale per tutte, una quota del 20% in proporzione al numero degli associati e dei soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta, una quota del 60% sulla base del programma di attività ed in relazione alla funzione sociale effettivamente svolta.

Hanno chiesto ed ottenuto il contributo relativo all'anno 2000 le seguenti associazioni:

- 1 ANMIC - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- 2 ANMIL - Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro onlus
- 3 UIC - Unione Italiana Ciechi onlus
- 4 ENS - Ente Nazionale Protezione e Assistenza Sordomuti onlus
- 5 UNMS - Unione Nazionale Mutilati per Servizio
- 6 AIAS - Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici onlus
- 7 AIL - Associazione Italiana Laringectomizzati
- 8 AIPD - Associazione Italiana Persone Down
- 9 ANAFIM - Associazione Nazionale per l'Assistenza ai Figli Minorati ed ex dipendenti militari e civili del Ministero della Difesa onlus
- 10 ANFFAS - Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali onlus
- 11 ANGLAT - Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti onlus
- 12 ANICI - Associazione Nazionale Invalidi Civili e Cittadini Anziani onlus
- 13 ANIEP - Associazione Nazionale per la Promozione e la Difesa dei Diritti Civili e Sociali degli Handicappati onlus
- 14 ANPVI - Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti onlus
- 15 APICI - Associazione Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani onlus
- 16 ANCeSCAO - Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti
- 17 AUSER - Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà onlus
- 18 CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia onlus
- 19 Comunità di Capodarco
- 20 FIADDA - Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi onlus
- 21 LAIC - Libera Associazione Invalidi Civili

- 22 MAC – Movimento Apostolico Ciechi
- 23 ONMIC – Opera Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- 24 PRANACERM – Privata Associazione Nazionale per la Ricerca di Cure Efficaci contro la Mucoviscidosi (o fibrosi cistica) onlus
- 25 UNIDOWN – Unione Nazionale Down
- 26 UIMdV -Unione Italiana Mutilati della Voce per l'assistenza e la tutela dei laringectomizzati
- 27 UNMIC – Unione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

Si ritiene utile precisare, al riguardo, che, stante la tardività con cui è stata approvata e pubblicata la legge n. 438 del 1998, concessiva dei contributi riferiti al triennio 1998-2000, è stato possibile erogare le somme assegnate soltanto nel corso dell'anno 2001. Ciò ha indotto anche il legislatore a prorogare di un anno gli adempimenti previsti dall'art. 3 della citata legge n. 438/1998 (vedasi art. 3, 2° comma della legge 14.10.1999, n. 362, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 247 del 20.10.1999).

Considerato che il contributo relativo all'anno 2000 è stato concesso ed erogato alle Associazioni beneficiarie alla fine dello stesso anno, la presente relazione riferisce in merito alla concreta attività svolta dalle stesse nel corso del 2001. Per ognuna delle Associazioni sono indicati i seguenti dati :

- a) **il contributo assegnato per l'anno 2000 ;**
- b) **l'attività svolta nell'anno 2001 per il concreto perseguimento delle finalità istituzionali**
- c) **il rendiconto redatto in conformità allo schema approvato con DPCM 7 giugno 1988 (All. A e B);**
- d) **i risultati conseguiti nella gestione finanziaria generale 2000. Gli organi di controllo delle associazioni, laddove presenti, hanno attestato la regolarità dei bilanci allegati alle relazioni inoltrate. Sono state evidenziate, come richiesto dall'art.3, comma 2, lett. b), l'ammontare delle spese sostenute per il personale relativamente alle tipologie presenti (dipendenti, volontari, collaboratori coordinati e continuativi), nonché le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi; a tal proposito si precisa che non sono state considerate le spese relative al funzionamento degli organi statutari.**

1. ANMIC - Associazione nazionale Mutilati e Invalidi Civili**a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 1.000.000.000****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

In applicazione dell'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, l'ANMIC, istituita con personalità giuridica pubblica dalla legge 23 aprile 1965, n. 438, continua a sussistere come ente morale di diritto privato ai sensi del D.P.R. 23.12.1978.

È articolata in 103 sedi provinciali, 19 sedi regionali e numerose delegazioni a livello comunale.

L'anno in argomento è iniziato con l'avvenuta realizzazione del programmato convegno, deliberato nel dicembre 1999, sul tema "Il trasferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti locali in materia di invalidità civile nella prospettiva del riordino del settore previsto dalla legge quadro sul sistema integrato di interventi sociali", tenutosi il 25 gennaio presso l'aula "Mons. Di Liegro" presso la sede della Provincia di Roma - Palazzo Valentini. Al convegno hanno partecipato esponenti di spicco delle varie Regioni, nonché rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, Tesoro e INPS.

La data del 25 gennaio 2001, è coincisa, purtroppo, con la morte del fondatore e Presidente Nazionale dell'Associazione, Alvido Lambrilli, che dal 1965, anno di fondazione dell'Associazione, l'ha guidata e presieduta.

Nel suo nome e per adempiere al dettato statutario, il Comitato Centrale ANMIC, a norma di statuto, ha provveduto, nel febbraio 2001, alla nomina del nuovo Presidente Nazionale pro-tempore nella persona del signor Giovanni Pagano, già Segretario Generale dell'Associazione, in attesa del IX Congresso Nazionale per il rinnovo delle cariche sociali, convocato per i giorni 29 e 30 giugno 2001.

Uno degli impegni principali a cui ha dovuto far fronte l'ANMIC è stato quello di portare a conclusione i Congressi delle 103 sedi provinciali per poter, successivamente, convocare il IX Congresso Nazionale nella data già deliberata; tuttavia non si è voluto rallentare l'attività associativa che ha visto realizzare le seguenti manifestazioni.

- 24 febbraio 2001 – Convegno Nazionale ISFORD, tenutosi a Catanzaro sul tema "Processo riabilitativo, formativo, momento di indipendenza della persona portatrice di una difficoltà";
- 9 maggio 2001 – come ogni anno organizzata dalla Sede di Benevento, con la collaborazione del IX Distretto scolastico, si è tenuta a Telesse Terme la manifestazione conclusiva del "Premio Cuore". Lo scopo della manifestazione è stato quello di sensibilizzare le giovani generazioni al problema della disabilità premiando i migliori lavori sul tema;
- 29-30 giugno 2001, Fiuggi – IX Congresso Nazionale ANMIC per il rinnovo degli Organi sociali per il quinquennio 2001-2006. L'Assemblea congressuale ha eletto, all'unanimità, Presidente Nazionale dell'Ente, il signor Giovanni Pagano.
- 10 ottobre 2001 presso il Teatro Sistina di Roma si è tenuta l'assemblea nazionale dei quadri dirigenti FAND – Federazione Associazioni Nazionali Disabili – della quale l'ANMIC fa parte, unitariamente alle altre Associazioni storiche, per discutere del tema "Insieme per le pari opportunità";
- 26-28 ottobre 2001 l'ANMIC ha partecipato a Praga al congresso "Equal opportunities", organizzato dalla FIMITIC - federazione europea, che accoglie fra i propri membri 28 paesi, accreditata e unica interlocutrice della Comunità Europea di Bruxelles per quanto attiene la disabilità. Il Presidente nazionale dell'ANMIC è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione.

L'ANMIC ha avuto dalla FIMITIC l'incarico di organizzare in Italia le manifestazioni dell'Anno Europeo del Disabile del 2003;

- 15 novembre 2001 a Roma, presso l'Auditorium dell'INAIL, l'Associazione ha organizzato il seminario "La piena partecipazione delle persone disabili al centro delle nuove strategie di politica sociale italiana".

In attuazione dei fini istituzionali che l'ANMIC si pone, si segnala la continuità fornita dall'Associazione all'assistenza degli alunni e studenti disabili nelle scuole elementari, secondarie e nelle università.

Regolare è stato l'invio gratuito a tutti gli associati della rivista mensile "In Tempi Nuovi ANMIC", stampata in circa 200.000 copie.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato trasmesso e allegato alla relazione (All.1), regolarmente firmato dal Rappresentante legale dell'Ente e dal Presidente dell'Organo di controllo, evidenzia l'utilizzo del contributo concesso.

d) Conto consuntivo

Il Comitato Direttivo ANMIC con deliberazione del 2 maggio 2001 e il Comitato Centrale nella riunione del 22 maggio 2001 hanno approvato i dati del conto consuntivo relativo all'intera gestione 2000.

Le spese sostenute per il personale ammontano a lire 1.225.849.099 di cui lire 426.447.439 sono relative a compensi per prestazioni professionali, legali e collaborazioni varie.

Le spese per beni e servizi sono pari a lire 1.832.990.345

2. ANMIL -Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi del Lavoro onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 1.000.000.000

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'ANMIL, eretta in ente morale con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945, n. 128, perduta la personalità giuridica pubblica, riconosciuta con legge 21 marzo 1958, n. 335 ha assunto quella di diritto privato con D.P.R. 31 marzo 1979.

Ha sede legale in Roma e, a norma del proprio statuto, si richiama ai valori fondamentali della Costituzione repubblicana. Non ha finalità di lucro, persegue scopi di assistenza morale e materiale dei mutilati ed invalidi del lavoro nonché di tutela e rappresentanza degli stessi, delle loro vedove e degli orfani.

L'Associazione, inoltre, svolge attività di studio, indagine, promozione e sviluppo sui problemi previdenziali, con particolare riguardo all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Nel corso del 2001 l'Associazione si è impegnata in azioni che hanno comportato da un lato la definizione di provvedimenti legislativi migliorativi della tutela degli infortunati, e dall'altro hanno reso stabili rapporti e collaborazioni con il Parlamento ed il Governo.

I risultati più significativi nell'ambito della Finanziaria 2002, sono stati:

- l'approvazione di un emendamento che ha determinato il differimento di 18 mesi del termine stabilito dall'art. 18, comma 3 della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
- l'esclusione dal divieto di assunzione per l'anno 2002, degli appartenenti alle categorie protette.

In seguito alle sollecitazioni dell'ANMIL è stato emanato il decreto 3 dicembre 2001, relativo alla "Determinazione della nuova misura mensile dell'assegno di incollocabilità con decorrenza 1° luglio 2000 e 1° luglio 2001".

L'ANMIL è intervenuta in merito alla disciplina del danno biologico. Infatti, fin dalla definizione delle tabelle, così come ipotizzate inizialmente dall'INAIL, attraverso il voto contrario del suo rappresentante nell'ambito del CIV dell'INAIL, sono state formulate alcune obiezioni. Proprio a seguito di tali obiezioni, l'INAIL ha rielaborato la tabella dei coefficienti migliorando gli importi dei risarcimenti. Confermando l'opportunità delle obiezioni formulate dall'Associazione, il decreto di modifica all'art.3 del decreto legislativo 38/2000 ha creato una condizione più equilibrata tra situazioni reali e sistema di previsione, abolendo dal sistema di calcolo della quota di rendita per le conseguenze patrimoniali ogni riferimento alle aliquote percentuali previste dall'allegato 7 del T.U. 1124/65.

L'Associazione ha fornito istruzioni sulle modalità operative, per mezzo di un'informativa INPADAP del 27/12/2001 n. 75, relative a quanto disposto dalla legge finanziaria 2001 in merito al riconoscimento, a decorrere dal 1° gennaio 2002, per gli invalidi del lavoro con invalidità superiore al 74%, come altre categorie, del beneficio di due mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di lavoro prestato fino ad un massimo di cinque anni, utile ai soli fini del diritto alla pensione e all'anzianità contributiva.

L'ANMIL ha partecipato alle attività del FAND ed è intervenuta all'Assemblea dei quadri generali della Federazione che si è svolta a Roma il 10 ottobre 2001.

L'Associazione ha predisposto, inoltre, un documento programmatico della piattaforma rivendicativa della categoria. Il documento, diffuso a livello centrale presso Istituzioni e Parlamento, ha rappresentato il punto di partenza per l'azione dell'ANMIL nell'ambito della XIV Legislatura. Nel documento sono state indicate le questioni a carattere nazionale che necessitano di una priorità di intervento.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato trasmesso e allegato alla relazione (All.2), regolarmente firmato dal Rappresentante legale e dal Presidente del Collegio Sindacale, evidenzia l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Nazionale dell'Ente, con delibera n.2 del 28 maggio 2001, ha approvato i dati del conto consuntivo relativo all'intera gestione 2000.

Le spese sostenute per il personale ammontano a lire 9.790.273.916

Le spese per beni e servizi sono pari a lire 712.932.283

3. UIC - Unione Italiana Ciechi onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 1.000.000.000

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Unione Italiana Ciechi ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978 ed ha la sua sede centrale in Roma.

Posta sotto la sorveglianza del Ministero dell'Interno, esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi ad essa riconosciute con D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978.

Nel corso del 2001 tra gli eventi di maggior rilievo che hanno contraddistinto l'attività organizzativa dell'Unione Italiana Ciechi vi è stato, nel mese di novembre, il XX Congresso Nazionale.

Nel corso dei lavori congressuali, che hanno portato, peraltro, alla ricostituzione degli organi istituzionali, ampio è stato il dibattito su alcune tematiche associative quali, sono per citarne alcune, istruzione, lavoro, pensioni e servizi sociali, pluriminorati, donne, informazione e comunicazione, giovani, anziani. Sugli argomenti trattati il Congresso ha approvato alcuni documenti che costituiranno, nello sforzo di raggiungere una completa integrazione e parificazione dei non vedenti nella società, il punto di riferimento dell'attività dell'Unione per il prossimo quadriennio.

L'UIC, con l'intento di creare una rete territoriale in grado di fornire servizi sempre più mirati alle esigenze dei non vedenti, ha ravvisato la necessità di migliorare l'assetto organizzativo interno dell'intera struttura associativa. Si è così pervenuti alla progressiva realizzazione di alcuni modelli per il funzionamento delle sedi territoriali basati su standard qualitativi minimi nella gestione dei servizi da erogare; a titolo di esempio se ne riportano alcuni:

- servizio di segreteria telefonica comprensivo di notiziario informativo per i soci;
- servizio di telefono amico, sia attivo che passivo;
- iniziative sociali con costituzione di un gruppo di lavoro che si renda carico dell'organizzazione;
- notiziario informativo provinciale;
- utilizzazione mirata del servizio di volontariato per accompagnamento e ausilio ai servizi sezionali, gestito con programma informatico.

Le sedi periferiche sono state anche rafforzate dalla presenza di consulenti esperti nel settore giuridico-organizzativo.

Si deve ricordare, inoltre, l'attivazione del nuovo sito internet la cui realizzazione si è posta l'obiettivo di rappresentare un esempio di come rendere un sito pienamente accessibile a tutti i portatori di handicap e ai minorati della vista in particolare.

L'UIC sensibile al problema dei soggetti minorati della vista con ulteriori minorazioni aggiuntive (sensoriali, motorie, intellettive, simbolico-relazionali), si è attivata per la progettazione di un centro di sperimentazione per le attività produttive ed occupazionali nel quale i soggetti, in età post scolare che vi saranno accolti, potranno ricevere terapie riabilitative differenziate secondo il tipo di minorazione aggiuntiva sofferta. Attualmente si è giunti all'individuazione dell'area disponibile per la realizzazione del progetto.

Nel corso del 2001 l'Ente ha organizzato due tradizionali appuntamenti: il Raid Ciclistico (2 giugno-10 giugno) svolto in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Disabili – Settore Ciechi- e La Giornata Nazionale del Cieco.

Nel mese di maggio 2001, riconoscendo alla pratica sportiva un ruolo importante per il raggiungimento di una sempre maggiore autonomia e integrazione sociale del non vedente, è stato firmato un protocollo d'intesa con il Centro Sportivo Italiano (ente di promozione

sportiva riconosciuto dal CONI) con lo scopo di pervenire ad una capillare alfabetizzazione motoria dei minorati della vista, specie di quelli in giovane età.

Altre iniziative intraprese dall'Unione Italiana Ciechi hanno interessato lo scambio con altre associazioni similari ed esterne. L'Unione ha tenuto costanti contatti con il Senato e la Camera dei Deputati nello sforzo di sostenere ogni iniziativa legislativa riguardante i bisogni e le necessità di integrazione dei non vedenti. A tal proposito si è potuto registrare, con viva soddisfazione, l'approvazione in via definitiva di alcuni provvedimenti, sostenuti lungo l'intero iter dall'Unione, relativi all'indennità speciale dei ciechi ventesimisti e alla classificazione delle minorazioni visive. L'UIC ha inoltre partecipato a commissioni internazionali di rilevanza istituzionale.

Infine, nel corso del 2001 è proseguita la pubblicazione delle seguenti pubblicazioni: "Il corriere dei ciechi", "Gennariello", "Voce Nostra", "Il Progresso", "Corriere Braille", "Tiflologia per l'integrazione", "Notizie internazionali", "Kaleidos".

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato trasmesso e allegato alla relazione (All.3), regolarmente firmato dal Rappresentante legale e dal Presidente dell'Organo di controllo, evidenzia l'utilizzo del contributo assegnato.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Nazionale dell'Ente con delibera del 21 marzo 2001 ha approvato i dati del conto consuntivo relativo all'intera gestione 2000 dell'UIC.

Le spese sostenute per il personale ammontano a lire 1.574.092.188

Le spese per beni e servizi sono pari a lire 1.069.115.140

4. ENS - Ente Nazionale Protezione e Assistenza Sordomuti onlus

a) **Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 1.000.000.000**

b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti è stato trasformato in ente morale di diritto privato con D.P.R. 31 marzo 1979, emanato in attuazione dell'art. 115 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, con la conservazione dei compiti associativi di rappresentanza e di tutela dei minorati dell'udito e della favella indicati dalle norme vigenti e da quelle statutarie.

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza sordomuti ha indicato, nella relazione presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le attività svolte in ambito internazionale e nazionale.

L'Ente ha operato in campo internazionale, a livello mondiale, nell'ambito della Federazione Mondiale dei Sordi (WFD), di cui è membro fondatore e della Commissione della C.E.E. presso la quale ha un proprio Segretariato. Il Presidente dell'E.N.S. è membro del Bureau della F.M.S.

L'E.N.S. è intervenuto nell'ambito delle attività del Segretariato della C.E.E. per i sordi, di cui è membro.

In ambito nazionale, intenso è stato l'impegno di promozione legislativa promosso dall'Ente consapevole del fatto che la categoria dei sordomuti, come quella degli altri invalidi sensoriali, necessita di una speciale legislazione che ne favorisca l'integrazione nella società.

Tra le iniziative poste in essere dall'E.N.S. l'organizzazione di conferenze, seminari e del convegno nazionale dell'Ente dei giovani sordomuti. Il convegno in particolare ha avuto lo scopo di verificare il regolamento Organizzativo Interno (R.O.I.) dei giovani sordomuti iscritti e le iniziative da adottare per il Giubileo, nonché gli appuntamenti nazionali ed internazionali.

Le conferenze di rilevanza nazionale organizzate sono state:

- 1) Conferenza Nazionale dei Genitori di Bambini Sordomuti. Questa conferenza è stata promossa con lo scopo di conoscere le esperienze dei genitori e dei professionisti nei vari momenti della vita educativa dei bambini sordi. La conferenza ha gettato le basi per un intervento presso gli organismi competenti rivolto ad assicurare la più ampia libertà dei genitori nella scelta del tipo di scuola e dei metodi didattico-comunicativi adatti ai loro figli.
- 2) Conferenza Nazionale sugli Anziani. La conferenza è stata organizzata per mettere in risalto le difficoltà che i sordomuti anziani incontrano nella quotidianità.
- 3) Altre conferenze sono state svolte a livello interregionale, regionale e provinciale su vari temi quali, a titolo di esempio, l'orientamento e la formazione professionale per i giovani sordomuti, la libera scelta della scuola e dei metodi di comunicazione, le nuove tecniche dei media e la sordità.

La Commissione Tecnico Scientifica dell'Ente, partecipando alle Commissioni Ministeriali preposte, si è interessata dei problemi della sordità perlinguale nonché degli aspetti medico-legali e medico-assicurativi del sordomutismo.

L'attività di comunicazione-informazione ha visto perseverare l'E.N.S. nell'obiettivo del miglioramento della qualità della vita attraverso l'uso delle telecomunicazioni informatizzate. E' stato organizzato un servizio ad hoc al quale si rivolgono sordomuti e non, che pongono quesiti su argomenti e problemi diversi.

La sede centrale dell'Ente ha dedicato particolare impegno nei confronti dell'applicazione della legge 104/92 per quanto riguarda l'art. 13 comma 1, lettere b, c e d., che prevede l'assegnazione alle Università di dotazioni e attrezzature tecniche per facilitare l'inserimento dei sordi, la programmazione da parte delle Università di interventi adeguati sia al bisogno

della persona, sia alla peculiarità del piano individuale, nonché, l'attribuzione di incarichi professionali ad interpreti da destinare alle Università per facilitare l'apprendimento dei sordomuti.

L'E.N.S. ha, inoltre svolto interventi presso le Sezioni Provinciali per la designazione degli esperti (interpreti) per l'assistenza ai sordomuti in osservanza della legge 13 marzo 1958 n. 308, secondo comma che recita: "Nello svolgimento degli esami orali, per l'interrogazione del candidato sordomuto, la commissione degli esami è tenuta ad avvalersi di un esperto autorizzato dall'Ente Nazionale per l'Assistenza dei Sordomuti. Numerosi sono stati i corsi istituiti per la formazione di tali esperti in varie province e per la conoscenza di elementi di base di L.M.G.I. di operatori sociali.

L'attività di alcune Sezioni Provinciali e di alcuni Comitati Regionali dell'Ente si è anche concretizzata nell'organizzazione di corsi di qualificazione professionale, finanziati dalle rispettive Regioni, rilasciando agli allievi attestati riconosciuti ai fini di una futura occupazione.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato presentato, esposto in Euro, (All.4), regolarmente firmato dal Rappresentante legale e dal Presidente dell'Organo di controllo, pone in evidenza le spese sostenute con il contributo concesso.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Nazionale dell'Ente, con delibera del 30 marzo 2001, ha approvato, i dati del conto consuntivo relativo all'intera gestione 2000.

Le spese sostenute per il personale ammontano a lire 621.102.956.

Le spese per beni e servizi sono pari a lire 629.988.928

5. UNMS -Unione Nazionale Mutilati per Servizio

a) **Contributo assegnato per l'anno 2000 = £. 1.000.000.000**

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio è un Ente morale (Decreto del capo provvisorio dello Stato n.650/47) che raggruppa in Associazione tutti coloro che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio nel settore militare e civile. Fanno, altresì, parte dell'Unione le vedove, gli orfani, i genitori, le sorelle dei caduti in servizio o dei deceduti per l'aggravarsi delle infermità e che hanno o abbiano avuto i requisiti per il conseguimento delle pensione indiretta o di reversibilità.

Lo scopo preminente dell'Ente è la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei mutilati ed invalidi per servizio e dei familiari dei caduti (legge n. 641/78 ; DD.PP.RR. 23 dicembre 1978 e 31 marzo 1979.

L'Unione ha Sede in Roma ed è strutturata in Gruppi regionali, Sedi provinciali in ogni capoluogo e sottosezioni in varie città.

Per il perseguimento delle finalità l'Ente svolge diverse azioni che si possono così sintetizzare:

- consulenza tecnico/legale in ordine al trattamento pensionistico;
- assistenza nell'avviamento al lavoro e sulle concessioni ed agevolazioni esistenti in campo nazionale o locale;
- azione informativa per mezzo del periodico di categoria "Il Corriere dell'Unione";
- interventi presso Pubbliche Amministrazioni;
- azione in campo legislativo per la promulgazione di leggi in favore della categoria rappresentata.

L'attività del Sodalizio, affinché si potesse dare attuazione o prosecuzione ai programmi elaborati nel congresso Nazionale svoltosi a Gaeta nell'aprile del 1999 e nell'attesa dell'emanazione dei provvedimenti conseguenti alla legge 438/98, attuati solo a fine anno 2000, è stata programmata per l'anno 2001 senza considerare la quota di finanziamento statale a favore delle Associazioni di promozione sociale.

In particolare gli impegni attuati sono stati:

- lo svolgimento del Convegno nazionale sul tema "I caduti di ieri e di oggi nelle Istituzioni" (Roma 16 marzo). L'occasione ha permesso di ricordare non solo l'anniversario del tragico eccidio di via Fani, ma anche di formulare osservazioni su ciò che è stato fatto da allora ad oggi in favore di quanti, con dedizione al lavoro e spiccato senso del dovere, hanno servito il Paese;
- l'organizzazione del Convegno internazionale sul tema "La patente Europea – Handicap diritto di mobilità per tutti" (Roma 3 aprile). La manifestazione, svolta nell'ambito del CID.UE (Consiglio italiano delle persone con disabilità per i rapporti con L'Unione Europea), è stata l'occasione per una comparazione tra normativa italiana ed estera sulle patenti speciali di guida, nonché di confronto con i rappresentanti di Enti ed istituzioni di molti paesi europei sui problemi che interessano la mobilità dei portatori di invalidità.

L'incontro ha permesso di elaborare un successivo documento programmatico inoltrato ai Ministeri competenti.

- L'organizzazione, nell'ambito della FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili – ANMIC, ANMIL, ENS, UIC ed UNMS), dell'assemblea nazionale dei quadri dirigenti (Roma 10 ottobre). L'incontro, che si è tenuto in presenza di autorità politiche ed istituzionali, ha permesso di evidenziare alcune necessità:
 1. la costituzione di un tavolo permanente delle disabilità presso il Ministero del lavoro;
 2. l'aumento del contributo di funzionamento alle associazioni di promozione sociale;
 3. l'adeguamento delle pensioni e delle indennità dei disabili;

4. il diritto alle pari opportunità per l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale, al lavoro, alla riabilitazione, alla comunicazione e alla fruizione del tempo libero.

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio ha intensificato: l'attività convegnistica in ambito interregionale su tematiche specifiche di interesse per la categoria; l'informazione televisiva e giornalistica, i contatti e i rapporti con i parlamentari, nonché con i vari organi istituzionali per la definizione dei vari progetti di legge presentati dall'Unione alla Camera e al Senato.

Infine non va trascurata, con lo scopo di creare servizi comuni in ambito legale, fiscale, amministrativo, contabile, tributario, assicurativo, creditizio, occupazionale e del tempo libero, l'adesione al Consorzio CISNE. E' in fase di definizione la costituzione dell'ufficio di consulenza legale, presso la Sede centrale, per lo studio delle problematiche attinenti le disposizioni di legge riguardanti la categoria, la formulazione di circolari illustrative da inviare alle sedi periferiche, il commento di sentenze di importanza per l'invalido per servizio.

c) Rendiconto conforme allo schema approvato con D.P.C.M. 7 giugno 1988.

L'elaborato presentato (All.5), regolarmente firmato dal Presidente Nazionale e dal Presidente dell'Organo di controllo, indica l'utilizzo del contributo concesso.

d) Conto consuntivo

Il Consiglio Nazionale dell'Ente nella seduta del 18 maggio 2001 ha approvato i dati del conto consuntivo relativo all'intera gestione 2000.

Le spese sostenute per il personale ammontano a lire 495.820.113

Le spese per beni e servizi sono pari a lire 148.736.250.